



Parrocchia
San Nicolò Vescovo

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 21

Dal 26 maggio al 2 giugno 2019

EUROPA UNITA

Carissimi,

oggi è giorno di verifica elettorale per il futuro della nostra Europa.

La competizione è di carattere politico, e i partiti cercano consenso per affermare il loro peso nei luoghi in cui si esercita il potere.

L'occasione è buona per riflettere non solo per l'assetto politico-istituzionale della nostra Europa, ma per una riflessione di fondo di carattere culturale e morale. C'è da ricostruire l'anima dell'Europa, come a più riprese ha richiamato Papa Francesco. L'Europa ha un suo fondamento e un motivo di coesione che è di carattere prima di tutto spirituale. Era l'aspetto che era ben presente nei padri fondatori dell'Europa unita, che era reduce dall'immane tragedia di due guerre mondiali. Ancora erano ben visibili le macerie e la desolazione nelle città, ma soprattutto la ferita negli animi delle persone, delle famiglie, delle comunità nazionali. Una società che aveva conosciuto l'eclissi di umanità, con la immane tragedia "impensabile e indicibile" della shoah. C'era da ricostruire, appunto, lo spirito di umanità, rigenerando speranza, nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità civili. Il compito era immane: la ricostruzione economica doveva passare per una ricomposizione dello spirito, che creasse le premesse per un mondo nuovo, tutto da rigenerare, che interessava l'ambito economico, ma che si fondasse su una volontà vera di pace, di fratellanza. La riconciliazione doveva portare ad una seria e concreta ricomposizione di relazioni fraterne. La traduzione in termini politici di queste istanze avrebbe portato ad una integrazione sul piano economico, commerciale, politico, culturale. Questo processo ha conosciuto tappe significative, che dovrebbero essere anche irreversibili: il mercato unico, l'abbattimento delle frontiere con il trattato di Schengen, l'avvio e la realizzazione del progetto Erasmus, che ha permesso a centinaia di migliaia di giovani di vivere in orizzonte europeo la loro formazione culturale e professionale. L'adozione della moneta unica. L'Euro, è il risultato più tangibile che è entrato letteralmente anche nelle nostre tasche. Ha permesso una maggiore stabilità finanziaria e una circolarità dell'economia di cui anche noi italiani ci siamo avvantaggiati in modo significativo. Ora tutto questo slancio pare si sia notevolmente affievolito.

Hanno ripreso forza tendenze particolari, ispirate a nazionalismi esasperati. L'Europa rischia di diventare un'aggregazione di componenti nazionali in cui ognuno cerca l'interesse proprio, della propria nazione. "Prima gli Italiani", si dice da noi, come altrove si dice "prima gli ungheresi" o "prima i Polacchi". Un'aggregazione così sfrangiata non aiuta certo il progresso dell'Unione, e così deprime, altrettanto, la crescita dei singoli stati appartenenti. Non ci si rende conto che la crescita di benessere delle parti è legata indissolubilmente alla crescita del tutto, e tutti devono contribuire alla crescita unitaria per averne poi vantaggi in casa propria. Ponendo steccati ci si impoverisce insieme.

Cosa sta venendo a mancare, dunque? Lo spirito, appunto. Quello spirito che affonda le sue radici in una storia millenaria. Si disprezza tanto il Medio Evo, e manifestano discreta ignoranza quelli che lo citano in modo spregiativo quasi si trattasse di un'epoca di barbarie disumana. In realtà l'Europa venne ricreata, dopo la caduta dell'impero Romano, dal tessuto di insediamenti monastici. I monasteri benedettini diffusi in tutta Europa, crearono una rete di cultura, di sviluppo economico dell'economia agraria, di accompagnamento delle popolazioni verso un'apertura al futuro nuovo, che sfociò poi nella cristianità condivisa. Oggi non riusciamo ad avere una lingua comune, ma nel Medio Evo il latino era il tessuto linguistico che accomunava la cultura di tutta l'Europa. Le scuole annesse ai monasteri, le università intorno alle Cattedrali, la musica (si pensi alla grande tradizione della musica gregoriana), l'architettura... Insomma, l'Europa non è invenzione dei nostri tempi, ma la riscoperta di un patrimonio comune di cui siamo debitori al Medio Evo. Non dico questo per disquisire di questioni storiche. Riconosco di non avere alcuna competenza adeguata. Ma può essere importante ripensare questo nostro passato per leggere il presente e trarne ispirazione per il futuro. Fu la condivisione della fede cristiana a ricomporre in un complesso armonico le grandi tensioni create dalle "invasioni barbariche". Fu il tessuto cristiano condiviso ad integrare questi nuovi popoli, che spregiativamente identifichiamo ancora come barbari, e dare l'avvio ad una nuova civiltà dove questi diedero un contributo loro, originale e innovativo.

Negli ultimi decenni del secolo scorso, e ancora oggi, si sono volute tranciare le radici della nostra civiltà. Ricordate che ci fu il rifiuto, da parte di politici importanti, di riconoscere le radici cristiane nel progettato documento fondativo dell'Unione Europea. Ma se non ci unisce questo spirito comune, e si vuole rimuovere la storia di famiglia, della famiglia europea, cosa ci può unire ancora? I calcoli economici e la conduzione tecnocratica non può sostenersi a lungo. E proprio questo viene rimproverato all'Europa di oggi. Così che la precaria convergenza affaristica ha allontanato la grande comunità continentale, la nostra gente, da quell'ideale che un tempo appariva come una grande speranza e delineava una prospettiva di futuro. Insomma, la prevalenza dell'aspetto economicista e tecnocratico ha allontanato la gente dal sogno europeo. L'Euro non basta, e neppure i proclami

restrittivi che danno l'impressione di soffocare, piuttosto che alimentare lo sviluppo e il senso di solidarietà comunitaria.

Se si tratta di recuperare lo spirito dell'Unione Europea, credo che i cristiani abbiano un campo su cui proporsi, per essere presenza significativa e propositiva. Non si tratta solo di riaffermare radici identitarie. Tanto meno esibire in modo plateale e volgare rosari da baciare o vangellini, magari mai letti seriamente. Esibizione che risulta piuttosto insultante, perché strumentale a fini elettoralistici. Bene hanno fatto tanti vescovi a prendere decisamente le distanze e rivendicare la dignità della fede che non tollera volgari strumentalizzazioni. C'è da promuovere concretamente una mentalità che animi non paure, che creano steccati e alimentano l'odio verso il nuovo e il diverso. Una cultura solidaristica che si traduca in un impegno concreto che miri alla cooperazione, all'aiuto reciproco, alla gestione delle diversità che siano motore di crescita nel completarsi a vicenda, nell'attenzione alle persone in carne e ossa piuttosto che a schemi economicistici. Insomma, il Vangelo non da esibire nei comizi, ma da tradurre in un umanesimo rispettoso delle persone, soprattutto dei più deboli, di qualunque colore o etnia.

Valori che dovrebbero dimensionare non solo le politiche europee, ma anche nel nostro piccolo mondo, dove si fa fatica a far convergere impegni e risorse verso la promozione del bene comune. La frammentazione politica che diventa ricerca forsennata di gestione del potere vive di calcoli piccini, che vuole tenere sotto controllo le risorse più fresche di tante espressioni di volontariato e di impegno culturale. Da cristiani siamo chiamati a vigilare criticamente ed operare con coraggio e speranza.

Intanto un caro saluto a tutti voi, care sorelle e fratelli

Don Nico

Vita Parrocchiale

Salutiamo con gioia e gratitudine a Dio il dono di un nuovo ministero diaconale conferito al nostro Enzo Cadeddu. Egli si propone di mettersi al servizio della nostra comunità, così come del resto ha fatto finora, dotato del mandato che la Chiesa gli affida di essere testimone del Cristo servo per i suoi fratelli. Lo accompagniamo con la preghiera e la simpatia fraterna.

Giovedì 30 maggio alle ore 17 nel Centro Pastorale di S. Gavino incontro per i laici sul tema della protezione dei minori: elementi di prassi pastorale per una formazione. L'attualità del tema chiede la partecipazione di tutti coloro che sono impegnati nella formazione dei minori: catechiste/i, animatori, religiose, operatori pastorali, insegnanti.

- alle ore 19 catechesi degli adulti

Venerdì 31 maggio chiusura del mese mariano di maggio. Alle ore 20 presso la grotta della Madonna di Lourdes, vicino all'ospizio, Concelebrazione Eucaristica per tutta la comunità cristiana guspinese.

Domenica 2 giugno alla Messa delle 10.30 conclusione dell'anno catechistico.

CALENDARIO LITURGICO 2019

<p>DOMENICA 26 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ VI DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>At 15,1-2,22-29; Sal 66; Ap 21,10-14,22-23; Gv 14,23-29 Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti</p>	<p>7.30 - Santa Messa 9.00 - in S.Maria: deff. Rina, Giovanni, Giuseppe 10,30 - 1° Comunioni 18,00 - Ordinazione diaconale Enzo Cadeddu</p>
<p>LUNEDI' 27 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Agostino di Canterbury - memoria facoltativa At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a Il Signore ama il suo popolo</p>	<p>7.30 - def. Caterina Murgia 18.00 - def. Pinuccia Liscia Trigesimo</p>
<p>MARTEDI' 28 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11 La tua destra mi salva, Signore</p>	<p>7.30 - deff. Giulio e Marietta 18,00 - def. Anselmo Spanu</p>
<p>MERCOLEDI' 29 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>At 17,15,22 - 18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria</p>	<p>7.30 - deff. Lidia e Saverio 18,00 - def. Bonaria Usai Trigesimo</p>
<p>GIOVEDI' 30 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20 Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</p>	<p>7.30 - deff. Fam. Tolu 18,00 - def. Mons. Salvatore Piano</p>
<p>VENERDI' 31 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">VISITAZIONE DELLA B. V. MARIA Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>Sof 3,14-18 <i>opp.</i> Rm 12,9-16b; Cant. Is 12,2-6; Lc 1,39-56 Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele</p>	<p>7.30 - deff. Gesuino e Genesisia 20,00 - Messa alla grotta di Lourdes</p>
<p>SABATO 1 GIUGNO rosso</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Giustino - memoria At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28 Dio è re di tutta la terra</p>	<p>7.30 - deff. Fam. Pau 19,00 - def. Maria Murgia Trigesimo</p>
<p>DOMENICA 2 GIUGNO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ ASCENSIONE DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria</p> <p>At 1,1-11; Sal 46; Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53 Ascende il Signore tra canti di gloria</p>	<p>7.30 - deff. Fernando e Emma 9.00 - in S.Maria: Santa Messa 10,30 - Pro Populo 19,00 - Santa Messa</p>